

Cronaca di Roma

LA LOTTA DEI DISOCCUPATI ROMANI CONTRO LA MISERIA

Uomini, donne e bambini affamati e cenciosi sono usciti compatti dai tuguri della periferia

(Continuazione dalla 1. pag.)
ghiglia, i disoccupati fermavano le macchine, gli autotreni, i carretti, gli autobus, le corriere, facevano cartelli con scritte semplici: « Vogliamo lavoro. Non vogliamo morire di fame ».

Poi è arrivata la Celere. Le camionette hanno cominciato a fenderci la folla che cercava di mantenersi compatta e guardava gli agenti con aria ostile, in silenzio. L'atteggiamento degli agenti era deciso, quasi imbarazzato. Sul loro volto si leggeva chiaramente la repugnanza ad affrontare con mezzi violenti una folla di gente affamata, che chiedeva solo di lavorare.

Poco dopo una commissione, formata dai disoccupati, partiva per Roma per incontrarsi con il Sindaco.

Al Quarticciolo
A Tiburtino III una lunga fila di macchine ha sostato per circa un'ora davanti allo sbaramento dei disoccupati. I problemi che assillano Pietralata e Tiburtino III e l'inondazione dell'Antiche che minaccia di invadere le case, come già accadde l'anno scorso; un altro problema che affligge Tiburtino III è l'inondazione dell'Antiche che minaccia di invadere le case, come già accadde l'anno scorso; un altro problema che affligge Tiburtino III è l'inondazione dell'Antiche che minaccia di invadere le case, come già accadde l'anno scorso.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, i Comitati Direttivi dei Sindacati di categoria e componenti delle Commissioni Interseccatoriali, convocati per oggi alle 17,30 all'Istituto « Galileo Galilei » in Via Conte Verde.

Le coppie d'innamorati liberate da un incubo
La Mobile ha arrestato la banda che le perseguitava taglieggiandole e rapinandole

Una pericolosa banda di malviventi, che infestava da tempo la via Appia, è stata catturata dalla Mobile, dopo lunghe ricerche. Sono stati arrestati i sei componenti, tre delle quali colpevoli di rapina a mano armata e una di favoreggiamento. Sono: Augusto Barzanti, 36 anni, abitante in via Borghetto dell'Arco di Tiburtino 30, che è stato trovato in possesso di un mitra; Antonio Giannini, 28 anni, abitante in via Borghetto dell'Arco di Tiburtino 30, che è stato trovato in possesso di un mitra; Antonio Giannini, 28 anni, abitante in via Borghetto dell'Arco di Tiburtino 30, che è stato trovato in possesso di un mitra.

Arrestato al Grand Hotel per un furto di 35 milioni
L'Ufficio Internazionale della Polizia Criminale di Roma ha radiotelegrafato l'arresto di Zurlo al corrispondente ufficio della Polizia Italiana che opera in Svizzera. Zurlo è stato arrestato in un albergo di Ginevra per appropriazione indebita di duecento mila franchi svizzeri, pari a 35 milioni di lire. Il Piccaro era fuggito dalla Svizzera fin dallo scorso marzo.

Arrestato al Grand Hotel per un furto di 35 milioni
L'Ufficio Internazionale della Polizia Criminale di Roma ha radiotelegrafato l'arresto di Zurlo al corrispondente ufficio della Polizia Italiana che opera in Svizzera. Zurlo è stato arrestato in un albergo di Ginevra per appropriazione indebita di duecento mila franchi svizzeri, pari a 35 milioni di lire. Il Piccaro era fuggito dalla Svizzera fin dallo scorso marzo.

Arrestato al Grand Hotel per un furto di 35 milioni
L'Ufficio Internazionale della Polizia Criminale di Roma ha radiotelegrafato l'arresto di Zurlo al corrispondente ufficio della Polizia Italiana che opera in Svizzera. Zurlo è stato arrestato in un albergo di Ginevra per appropriazione indebita di duecento mila franchi svizzeri, pari a 35 milioni di lire. Il Piccaro era fuggito dalla Svizzera fin dallo scorso marzo.

Arrestato al Grand Hotel per un furto di 35 milioni
L'Ufficio Internazionale della Polizia Criminale di Roma ha radiotelegrafato l'arresto di Zurlo al corrispondente ufficio della Polizia Italiana che opera in Svizzera. Zurlo è stato arrestato in un albergo di Ginevra per appropriazione indebita di duecento mila franchi svizzeri, pari a 35 milioni di lire. Il Piccaro era fuggito dalla Svizzera fin dallo scorso marzo.

Arrestato al Grand Hotel per un furto di 35 milioni
L'Ufficio Internazionale della Polizia Criminale di Roma ha radiotelegrafato l'arresto di Zurlo al corrispondente ufficio della Polizia Italiana che opera in Svizzera. Zurlo è stato arrestato in un albergo di Ginevra per appropriazione indebita di duecento mila franchi svizzeri, pari a 35 milioni di lire. Il Piccaro era fuggito dalla Svizzera fin dallo scorso marzo.

Arrestato al Grand Hotel per un furto di 35 milioni
L'Ufficio Internazionale della Polizia Criminale di Roma ha radiotelegrafato l'arresto di Zurlo al corrispondente ufficio della Polizia Italiana che opera in Svizzera. Zurlo è stato arrestato in un albergo di Ginevra per appropriazione indebita di duecento mila franchi svizzeri, pari a 35 milioni di lire. Il Piccaro era fuggito dalla Svizzera fin dallo scorso marzo.

Arrestato al Grand Hotel per un furto di 35 milioni
L'Ufficio Internazionale della Polizia Criminale di Roma ha radiotelegrafato l'arresto di Zurlo al corrispondente ufficio della Polizia Italiana che opera in Svizzera. Zurlo è stato arrestato in un albergo di Ginevra per appropriazione indebita di duecento mila franchi svizzeri, pari a 35 milioni di lire. Il Piccaro era fuggito dalla Svizzera fin dallo scorso marzo.

Arrestato al Grand Hotel per un furto di 35 milioni
L'Ufficio Internazionale della Polizia Criminale di Roma ha radiotelegrafato l'arresto di Zurlo al corrispondente ufficio della Polizia Italiana che opera in Svizzera. Zurlo è stato arrestato in un albergo di Ginevra per appropriazione indebita di duecento mila franchi svizzeri, pari a 35 milioni di lire. Il Piccaro era fuggito dalla Svizzera fin dallo scorso marzo.

Vecchi e bambini si sono raccolti dinanzi al posto di blocco dei disoccupati su un terrapieno che domina la strada.
A Forte Aurelio, dove un migliaio di disoccupati aveva bloccato il traffico sulla via Bravetta e Aurelia Antica, la Celere è arrivata minacciosa a bordo di 20 jeep, caricando la folla. Un disoccupato, la Guardia Miolati, arrestato in un primo momento, è stato poi rilasciato in seguito alla pressione dei manifestanti. Una commissione formata dai disoccupati, e che comprende il Comitato Esecutivo P.C.I. e il Marsciallo dei Carabinieri e il segretario della Sezione Comunista, si recherà questa mattina dal sindaco per fargli presente l'insostenibile situazione della zona.

A Torpignattara e alla Borgata Gordiani i negoziati hanno spontaneamente aderito alla manifestazione dei disoccupati, chiudendo le botteghe. Analoga adesione è stata portata dai commercianti a Pietramala. L'intervento della Polizia, a Torpignattara, è stato violento e provocatorio. La folla è stata caricata e i disoccupati sono stati manganelati. Anche una donna è stata rudemente percosso.

Anche a Portonaccio e a Ponte Mammolo folli gruppi di cittadini hanno sbarrato le strade. Duri scontri si sono verificati tra i manifestanti e la Polizia. I Commissari delle zone circostanti affluivano rinforzi.

Nella zona Aurelia i blocchi posti dai disoccupati in Piazza Invernale e in prossimità di Via Palombini non sono stati affrontati dalla Polizia. Gli agenti si sono limitati a discutere con le donne e hanno riconosciuto la giustezza delle loro rivendicazioni.
Da tutte queste località e da altri quartieri periferici (Tufello, Monte Mario, Montecelio, Maccarese, Riposo, ecc.) delegazioni di disoccupati si sono portate alla Camera del Lavoro e in Campidoglio per presentare le loro richieste. Queste sono state accolte con simpatia.

Assegnazione a Roma di lavori per l'importo di 10 miliardi; sussidio speciale per i disoccupati che rimarranno senza lavoro fino a Natale; apertura immediata delle scuole professionali e dei cantieri scuola.

Queste delegazioni e i comitati di agitazione dei disoccupati, accompagnati dai segretari della Camera del Lavoro Buschi e Molinari e dal segretario del Sindacato Edilizio, Claudio Cianca, hanno parlato con l'assessore alle Botteghe, Ciochetti, con il capo di gabinetto e con il segretario particolare del Sindaco, L'ing. Rebecchini, dopo essersi incontrati con un paio di delegazioni, ha ritenuto opportuno tagliare la corda.

In seguito a questi avvenimenti e di fronte all'atteggiamento irresponsabile della Giunta democristiana, un vivo fermento si è determinato nei quartieri popolari. In molte officine il lavoro è stato sospeso in segno di solidarietà coi disoccupati.

Si apprende inoltre che i lavoratori del Ragazzo d'Italia, dal canito insoddisfatti le assicurazioni, nell'assessore, qualunque sia il nome, hanno deciso di dichiarare lo sciopero generale ad oltranza, a partire dai negozi appoggiati dai commercianti. Come è noto, i disoccupati chiedono lo stornamento dei finanziamenti di quei lavori progettati per il futuro, per opere pubbliche più urgenti, quali i sussidi, l'edificazione di nuove case popolari.

Il Fronte della Gioventù e l'Associazione dei Ragazzi d'Italia, dal canto loro, esaminata la situazione, hanno creato per la colpevole indifferenza delle autorità, hanno emanato un comunicato, dichiarando la loro piena solidarietà coi disoccupati in lotta per la propria esistenza.

Una significativa manifestazione contro il governo della fame e della provocazione si è svolta nella piazza di via Isonzo, che ieri mattina, in occasione di un pranzo offerto dalla ditta per celebrare il debutto sulla scena cinematografica di un suo colosso, ha rifiutato in blocco di sedersi a tavola col Ministro Tupini e con i funzionari di un ministero e di un'azienda giornalistica.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino. Un treno che trasportava il novatore Gerardo Pantalei di 33 anni per un fatale errore di manovra rimase schiacciato tra un treno in movimento e un locomotore in sosta.
Il Pantalei, che abita in via Amico Caporali, lascia la moglie e due bambini di tenera età.

Rebecchini guardando assennato l'orologio sembra che pensi: « Un giorno di meno ».

Un tempo instabile e il rischio di tornare a casa a piedi (spese questa volta riconosciute) ha fatto sì che senza tener conto della richiesta di accogliere non hanno impedito a numerosi cittadini di questa seconda seduta del Consiglio Comunale.

Argomenti all'ordine del giorno presentavano infatti un interesse particolare, l'interesse che stato tenuto vivo dallo sviluppo della seduta.

Alle 21,35 il sindaco ha dato la parola al Consigliere Tonelli, il quale a nome del Fronte del Movimento Sociale, vorrebbe discutere subito la proposta avanzata dal Blocco del Popolo per la denuncia di questa folla di disoccupati, come a tacere il Consigliere del « Blocco » Giuglietti può riprendere la discussione di un altro punto del suo ricorso presentato dal suo gruppo sull'annullamento delle 15 mila schede.

Il suo intervento è stato molto interessante. Il quale gli ebbe a proporre la nomina di una commissione che riferisse al Consiglio il numero delle schede e il numero dei paragrafi e i nomi di esse risultano votate: il sindaco dichiara allora al ricorso del Blocco annullo.

Si passa quindi, con un nuovo intervento del consigliere Giuglietti, alla contestazione della legittimità di alcune deliberazioni prese d'urgenza dal sindaco, mentre era già stato convocato il Consiglio.

Questo punto suscita un vivace dibattito tra i consiglieri e qualche discussione per la partecipazione del pubblico al dibattito. Infatti, abbiamo una volta per sempre che su argomenti di tal genere, che implicano la responsabilità propria della giunta, dovrebbe astenersi dal votare fiduciosa...
L'affermazione di tale principio viene naturalmente respinta ai voti. Naturalmente perché hanno votato anche gli assessori. Dopo di che si passa alla ratifica delle deliberazioni d'urgenza della giunta e la approvazione è assicurata, sempre perché sono gli assessori a darsi ragione.

Il Commissariato Alloggi
Sono le 23 quando si inizia la battaglia sul punto più importante dell'ordine del giorno: la proposta di nomina del Commissariato Alloggi. Caratterizzata dalle proposte tendenti a sopprimere le ragioni addotte dalla maggioranza per giustificare tale provvedimento. Se non proprio per le stesse ragioni, anche il repubblicano Barzanti è per la soppressione. L'oratore infatti, non funzionerebbe e, quando funziona, funziona soprattutto nell'interesse del Ministero dell'Interno, che prima spesso per ottenere requisizioni di appartamenti, si serve di questo Commissariato proprio favore. Questo « cricchio », però, che viene dalla bocca di Barzanti, sembra che più che essere all'infuori del Ministero dell'Interno, provi alla Associazione dei proprietari di case, di palazzo e di legge. Comunque anche gli sente la necessità di assicurare in qualche modo una sistemazione, al senatore e rimprovera perché il Comune non aveva avviato un programma organico di ricostruzione edilizia, insieme alla proposta di soppressione del commissariato, nonostante che questo fosse stato sbandierato dalla D. C. nel corso della campagna elettorale.

Ma abbiamo ormai cambiato giorno. Trionfale, ha sottoscritto per « L'Unità », quale « versamento » L. 76.000. Gianicoleni, in tre versamenti, ha sottoscritto al nostro giornale... 120.000.

Teatri - Cinema - Radio
Teatri: Principe, Babino, Vittoria. Adriano: La cella di Chiorboli e due. Adriano: Il romanzo di Milledo - Albi: Teori di quelle meraviglie - Non sono una sua. Labriola: Il romanzo di Milledo - Albi: Teori di quelle meraviglie - Non sono una sua. Labriola: Il romanzo di Milledo - Albi: Teori di quelle meraviglie - Non sono una sua.

Teatri - Cinema - Radio
Teatri: Principe, Babino, Vittoria. Adriano: La cella di Chiorboli e due. Adriano: Il romanzo di Milledo - Albi: Teori di quelle meraviglie - Non sono una sua. Labriola: Il romanzo di Milledo - Albi: Teori di quelle meraviglie - Non sono una sua.

Il Consiglio di gestione istituito alla « FATME », che volevano convincerli a ritornare ai propri compiti, hanno risposto col canto dell'Internazionale e di « Sbandiera Rossa ».

La città ICOF ha in appalto i lavori di costruzione della Galleria Cascia e il pranzo doveva tenerlo proprio nell'interior della galleria.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Il Consiglio di gestione istituito alla « FATME »

Nei corsi di una numerosa assemblea convocata dal personale della FATME, i dipendenti di questa importante azienda metallurgica romana hanno costituito il loro Consiglio di Gestione.

Si va così rapidamente estendendo anche a Roma il movimento per la costituzione di questi comitati di iniziativa, e malgrado gli studi della commissione nominata da De Gasperi i lavoratori di questa azienda sono decisi a dare il loro contributo alla lotta immediata per l'applicazione del progetto Morandi, che se non è decisa la sua collocazione, vogliono continuare a studiare, facciano pure...
QUELLI DELL'I.C.O.P. HANNO DETTO: « Non vogliamo stare a tavola con Tupini ».

Una significativa manifestazione contro il governo della fame e della provocazione si è svolta nella piazza di via Isonzo, che ieri mattina, in occasione di un pranzo offerto dalla ditta per celebrare il debutto sulla scena cinematografica di un suo colosso, ha rifiutato in blocco di sedersi a tavola col Ministro Tupini e con i funzionari di un ministero e di un'azienda giornalistica.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

Un'orribile sciagura in cui ha trovato il tragico destino il giovane E. S. è ieri sera avvenuta nel parco ferroviario di Prenestino.

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

Venerdì 5 dicembre 1947 - Pag. 2

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero

IMPERMEABILI UOMO · DONNA · RAGAZZO

VIA NOMEIANA, 31-33
Vicinissimo Porta Pia
di fronte al Ministero